Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Cuba stabilisce relazioni con la Cina e denuncia il trattato con gli Stati Uniti.

In XI pagina le informazioni

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 244 ★ ★ SABATO 3 SETTEMBRE 1960

Domenica 11 settembre

Grande diffusione per la Campagna della stampa comunista e le elezioni

Obiettivo: 1.000.000 di copie dell'Unità

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

Al seguito di Lumumba nell'interno del Congo

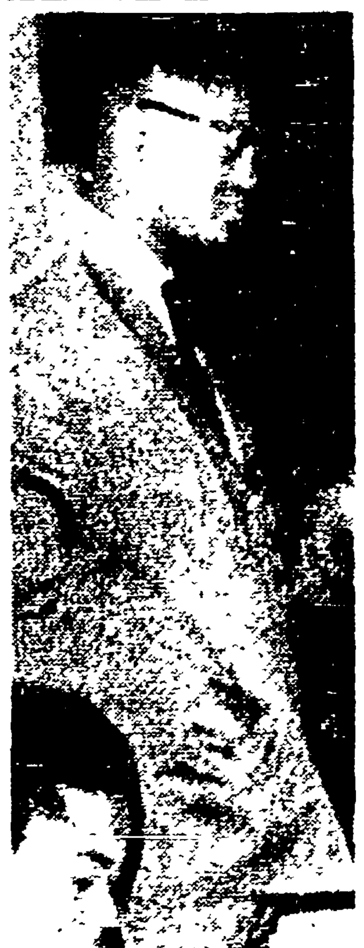
Il risveglio politico della foresta africana

Sulle rive del Congo, dove vivono masse denutrite, lacere, piagate, dalle malattie, i tam-tam trasmettono una parola entusiasmante: indipendenza — Uno straordinario dialogo tra il premier e il suo popolo

(Dal nostro inviato speciale)

LEOPOLDVILLE, sett. «L'Africa — mi dice il segretario del Movimento nazionale congolese [illegible] — Non sono i Buildings, i night-clubs [illegible]»

[illegible]



LEOPOLDVILLE — Il premier congolese Patrice Lumumba fotografato mentre pronuncia un discorso al termine della conferenza delle nazioni africane [illegible]

[illegible]

Quando arriviamo [illegible] Le donne portano nel volto [illegible] segno di una antica tradizione tribale [illegible] hanno coperto la loro pelle nuda [illegible] la parola «indipendenza» e grandi immagini di Lumumba. Ridono, cantano, offrono i loro bambini a Lumumba perchè ne faccia degli uomini liberi.

Una donna dall'età indefinibile — la decadenza fisic-

[illegible]

La donna [illegible] si abbandona [illegible] disperata e nel [illegible] spiazzo del villaggio irrompono cinque giovani, quattro di essi sono nudi e uno porta una casacca coloniale. La danza si svolge con una tale plasticità di movimenti e con una tale drammaticità nella recitazione, che non importa capire le parole che pronunciano. La scena rappresenta l'arrivo di un amministratore coloniale che nel villaggio, oltre che portare via le «tasse», voleva possedere le più belle indigene. Lo sposo di una di esse si è ribellato ed è stato frustato a sangue con una coda di ippopotamo. Ma ecco che la tribù insorge e il colonialista deve fuggire [illegible] I giovani lasciano la scena, la donna riprende la sua danza e il tam tam diventa allegro, esaltante, lei ora balla e canta ripetendo: «Tutto ciò è finito, grazie Lumumba per averci dato la dignità perchè noi preferiamo essere poveri nella libertà piuttosto che ricchi nella schiavitù». E tutto il villaggio risponde: «Uhuru».

Il viaggio riprende e [illegible] da Tubunga a Mangobo a Kabondo [illegible] per un percorso di decine di chilometri che [illegible] nella foresta e ci riporta a Stanleyville [illegible] le ragazze [illegible] di corsa il corteo [illegible] «Uhuru» [illegible] per la patria libera. [illegible] Ma non solo questo accade.

A Kabondo un rappresentante del FLN che è con me nella vettura scende e dice di essere algerino: subito si raccoglie intorno a lui una grande folla che grida: «Algeria libera! Africa Unita!».

A Mangobo io guardo ammirato un capo tribù riconoscibile da un meraviglioso [illegible] su un copricapo di leopardo [illegible] ornato di penne rosse di pappagallo (potere) e [illegible] (nobiltà).

ROMANO LEDDA

(Continua in 11 pag. 7 col.)

Domani parla Togliatti

Si è aperto a Ferrara il Festival nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

FERRARA, 2 — Il Festival nazionale dell'Unità si è aperto. Una festosa fiaccolata l'ha annunciato a tutta la città. Dalla stazione una colonna di giovani atleti in tenuta sportiva, a piedi e su motociclette, ha percorso le vie centrali pavesate di bandiere rosse e tricolori, fino alla grande porta che segna l'antico confine di Ferrara recando fiaccole che [illegible] nel buio della sera [illegible] splendevano [illegible] del Montagnone [illegible] l'arco pavesato attendeva la folla ed il compagno Dozza, sindaco di Bologna [illegible] del nastro tricolore.

Il compagno Dozza è stato ricevuto [illegible] dal sindaco di Ferrara, compagno Ghedini, dal segretario provinciale del PCI, Ismer Pava, e dal segretario della Federazione ferrarese del PSI Rolando Tagliatti, oltrechè da altri dirigenti politici e sindacali.

La semplice cerimonia ha aperto la via a migliaia di ferraresi che si sono riversati per i viali, ammirando le opere grandiose elevate in questi giorni, soffermandosi negli stands, davanti alle mostre e raggruppandosi [illegible] tre grandi centri di spettacolo il teatro e i due caffè concerto. Avevamo visitato più volte in questi [illegible]

RUBENS TEDESCHI

(Continua in 11 pag. 8 col.)

Definito l'accordo tecnico

Elezioni quasi certe

I partiti minori hanno accettato il metodo del quoziente naturale «più due» per le provinciali

I rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza governativa (salvo ratifica degli organi di direzione politica) hanno raggiunto l'accordo tecnico sulla riforma della legge elettorale provinciale. I «minori» hanno ceduto sulla proporzionale pura. Per determinare il quoziente elettorale non si procederà alla divisione della somma dei voti per il numero esatto dei seggi da attribuire ma per questo numero aumentato di due.

L'accordo può considerarsi il primo serio passo verso le elezioni in autunno. Superato lo scoglio di carattere tecnico, è da presumere che la Camera (convocata per lunedì prossimo) possa procedere ormai rapidamente all'esame e alla approvazione delle proposte per la riforma della legge. Ragione di più perchè le elezioni si tengano in autunno secondo le previsioni, nella prima o nella seconda domenica di novembre (più la seconda che la prima).

L'accordo è stato concluso a piazza del Gesù da Salizzoni e Lattanzio per la DC, Bozzi e Bignardi per il PLI, Camangi per il PRI e Tanassi per il PSDI. Il comunicato diffuso al termine della riunione dice che «hanno concluso l'esame dei problemi relativi alla riforma della legge elettorale provinciale ed hanno definito i termini del possibile accordo in merito al quale riferiranno ai rispettivi partiti».

Rimane, come si vede, la riserva della ratifica delle direzioni o delle segreterie dei partiti ma non si ritiene che i termini dell'intesa possano essere mutati almeno prima della seduta della Camera.

A proposito della seduta lo avv. Piermani ha confermato ieri sera a Montecitorio al compagno Caprara, presente il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Delle Fave che la riunione dei capigruppo chiesta dal gruppo comunista si terrà lunedì mattina o lunedì pomeriggio, comunque prima dell'inizio della seduta. Nel corso di questo incontro Delle Fave ha espresso la convinzione che le elezioni si terranno il 13 novembre.

Durante la riunione di piazza del Gesù si è parlato anche di un emendamento del repubblicano Camangi che introduce una innovazione nella presentazione delle candidature. Invece di essere presentate nei singoli collegi le candidature potrebbero essere presentate tutte nel capoluogo

VICE

Martedì sciopero generale nel Sulcis

Colloqui tra le Confederazioni e il sottosegretario al Lavoro

CAGLIARI, 2 — Le tre organizzazioni sindacali della CGIL, UIL e CISL hanno proclamato stasera lo sciopero generale, in tutto il bacino del Sulcis per martedì prossimo.

La città di Carbonia scenderà in sciopero per chiedere al governo centrale l'impegno di dare inizio alla costruzione della supercentrale termoelettrica con l'elettrodotto. Si asterranno dal lavoro per 24 ore i minatori, i dipendenti comunali, gli ospedalieri, gli edili, i [illegible], gli elettrici, panettieri, le commesse della Rinascente, i braccianti. I commercianti e gli artigiani chiuderanno gli esercizi dalle ore 10 alle 13. Alle ore 10 di martedì in Piazza Matteotti si terrà un comizio sindacale; parleranno i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL. Lunedì pomeriggio sono previste in tutti i centri del Sulcis assemblee di lavoratori di ogni categoria.

In un appello dei tre sindacati si invitano tutti i deputati e senatori, i consiglieri regionali e provinciali della Sardegna a giungere a Carbonia nel giorno dello sciopero per prendere contatto con le popolazioni del Sulcis.

Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Calvi, ha ricevuto le delegazioni delle tre Confederazioni sindacali dei lavoratori le quali lo hanno informato sulla grave situazione determinatasi nelle miniere sarde della Società Pertusola e dell'Argentiera.

Le delegazioni hanno illustrato all'on. Calvi le rivendicazioni dei lavoratori. Il sottosegretario si è riservato di informare il Ministro del Lavoro sui termini della vertenza e di prendere nuovamente contatto con i rappresentanti padronali con i quali aveva già avuto un colloquio nei giorni scorsi. L'on. Calvi si è impegnato a far conoscere al più presto possibile i risultati della sua azione alle organizzazioni dei lavoratori.

Nei colloqui di Varese all'indomani del memorandum dei generali

"Massima concordanza,, di Fanfani con la linea politica di Adenauer

Anche il cancelliere mette in risalto il «completo accordo» commentando il comunicato congiunto - Oggi l'incontro di Rombouillet - Nuove proposte di De Gaulle? - La stampa francese contro l'accordo anglo-tedesco

(Dal nostro inviato speciale)

VARESE, 2 — [illegible]

[illegible] «concordanza» [illegible] alle 21,30».

[illegible]

Oggi alle ore 19 nella Prefettura di Varese si sono iniziate le conversazioni tra il cancelliere Adenauer, il presidente del Consiglio Fanfani e il ministro degli Esteri Segni. Hanno assistito ai colloqui l'ambasciatore di Germania a Roma Kleiber, l'ambasciatore italiano a Bonn Quaroni, il sottoseg- [illegible]

ALBERTO JACOVIELLO

(Continua in 11 pag. 8 col.)

Le reazioni a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 2 — Il giornalista J. R. Tournoux, di solito assai informato sugli aspetti più reconditi degli affari politici [illegible]

[illegible] Germania Federale, in Italia, in Belgio, in Olanda e nel Lussemburgo. Questa resta consultazione popolare [illegible] Europa della sua legittimità, poichè il generale De Gaulle stima che gli organismi attuali di Strasburgo o di altrove non posino su basi incontestabili».

«Il generale De Gaulle —

SAVERIO TUTINO

(Continua in 11 pag. 9 col.)

Giornata di importanti successi azzurri in tutti gli sport

L'Italia verso la vittoria nella pallanuoto

La finale dei 100 m femminili vinti dall'americana Wilma Rudolph (a destra) davanti all'inglese Hyman e alla nostra Leone (a sinistra)

Le medaglie di ieri: sei USA e tre URSS

Medaglia d'argento per i fiorettisti azzurri e di bronzo per Giusi Leone - Sette pugili italiani in semifinale e cinque armi nelle finali di oggi - Continua la pioggia dei record - Vittorie neozelandesi negli 800 e nei 5000 m.

Giornata [illegible] per i colori italiani, [illegible] dall'atletica alla pallanuoto, della [illegible] dal canottaggio alla pallacanestro, dalla lotta libera al nuoto.

* * *

Nella atletica «Giusi» Leone ha conquistato una brillantissima medaglia di bronzo nei cento metri piani. Sesta nella finale di Melbourne la torinese ha questa volta ottenuto il terzo posto coronando così la sua carriera che sta per chiudersi: «Giusi» infatti, al termine della stagione in corso si sposerà con l'ex atleta Paoletti e abbandonerà per sempre lo sport attivo. E' una perdita seria, per l'atletica femminile italiana, di cui la Leone era l'unica esponente di classe internazionale, ma non per questo saranno meno calorosi gli auguri degli sportivi [illegible] della [illegible] «carriera» che sta per cominciare.

Ieri le ragazze arrivate con autorità alla finale (seconda in semifinale dietro la Rudolph) è partita piuttosto male, tanto che ai 60 metri era quinta, ma il suo finish è stato bruciante tanto da superare la Capdevielle, la Itkina, e arrivare quasi sulla stessa linea dell'inglese Hyman, seconda classificata con il suo stesso tempo. L'11"3 della Leone sarebbe nuovo primato italiano, e primato europeo eguagliato, se un po' di vento in più del massimo consentito non avesse rotto le uova nel paniere.

Berruti dal canto suo si è conquistato l'ammissione alla finale dei 200 piani, vincendo con autorità il suo quarto di finale in 20"8, tempo degno [illegible] finale, [illegible] sarà apertissima. [illegible] alla vittoria [illegible] l'inglese Radford, gli americani Norton, Carney e Johnson, il negro francese Seye e il nostro «azzurro».

* * *

Nella pallanuoto l'Italia, avendo battuto anche la Jugoslavia, è ormai sulla soglia della vittoria assoluta. Ungheria e URSS, che hanno pareggiato ieri sera fra di loro, sono ormai fuori del gioco, poichè al massimo potrebbero arrivare a 3 punti e l'Italia ne ha già quattro. Quanto alla Jugoslavia, che ha due punti (vittoria con l'Ungheria e sconfitta con l'Italia), essa dovrà incontrare stasera l'URSS. Ma non le basterà vincere, per poter